



COMUNE DI SESTU

PROVINCIA DI CAGLIARI

Consiglio Comunale del 02 ottobre 2018

VERBALE DI SEDUTA — RESOCONTO INTEGRALE

L'anno **Duemiladiciotto**, addì **due** del mese di **ottobre** in Sestu (Provincia di Cagliari), alle ore 19.⁰⁰ nel Comune di Sestu e nell'aula consiliare, a seguito di convocazione per avvisi scritti regolarmente notificati su richiesta del Presidente del Consiglio Comunale, in seduta pubblica straordinaria di 1^a convocazione, si è riunito il Consiglio Comunale nelle persone dei signori:

	COMPONENTE	CARICA	Presente	Assente
1	SECCI Maria Paola	Sindaco	X	
2	MUSCAS Luciano	Consigliere	X	
3	TACCORI Matteo	Consigliere	X	
4	SERRAU Mario Alberto	Consigliere	X	
5	LEDDA Ignazia	Consigliere	X	
6	SORO Monica	Consigliere	X	
7	SCHIRRU Gian Franco	Consigliere	X	
8	CINELLI Marco	Consigliere	X	
9	DEMEGLIO Paola	Consigliere	X	
10	PILI Vanina	Consigliere	X	
11	ARGIOLAS Antonio	Consigliere		X
12	MEREU Martina	Consigliere		X
13	CRISPONI Annetta	Consigliere	X	
14	MURA Michela	Consigliere	X	
15	MURA Iginò	Consigliere	X	
16	USAI Gianluca	Consigliere	X	
17	SERRA Francesco	Consigliere	X	
18	CARDIA Maria Fabiola	Consigliere	X	
19	PUTZU Lucia	Consigliere		X
20	SPIGA Mario	Consigliere	X	
21	PIERETTI Riccardo	Consigliere	X	

Consiglieri assegnati 20 oltre il Sindaco totale 21

Totale presenti n. 18 – Totale assenti n. 3

Assiste la seduta il Segretario Generale Dott.^{ssa} Margherita Galasso

Il Presidente del C.C. assume la Presidenza e, constatata la presenza del numero legale, alle ore 19.¹⁹ dichiara aperta la seduta.

SOMMARIO

- Punto numero 1 all'ordine del giorno: Annullamento in autotutela, ai sensi dell'art 21-nonies della legge 241/1990, della delibera C.C. n. 26 del 10.07.2018 7
- PUNTO NUMERO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO: NOMINA COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI PER IL TRIENNIO 2018 – 2021 11

PRESIDENTE

Buonasera a tutti.

Iniziamo. Solite raccomandazioni: per cortesia, manteniamo un certo contegno, un certo silenzio e, se è possibile, accertiamoci di aver silenziato i cellulari.

Partiamo subito con l'appello; prego, dottoressa.

La Segretaria procede all'appello dei Consiglieri per la verifica dei presenti.**PRESIDENTE**

Diciotto presenti, tre assenti; possiamo iniziare i lavori.

Bene, partiamo dalle interrogazioni. Abbiamo ricevuto una sola interrogazione, presentata dai Consiglieri Cardia e Spiga, avente ad oggetto: la situazione del plesso di via Verdi. Quindi, do la parola alla Consigliera Cardia per l'esposizione dell'interrogazione.

CONSIGLIERA CARDIA

Buonasera, Sindaco, Presidente, Consiglieri, Assessori e il poco pubblico presente.

Allora, voglio fare una premessa per questa interrogazione. La situazione in via Verdi ha generato una serie di equivoci e di dubbi su tutta la questione, sulla conduzione della questione che inizialmente non volevo presentarla; però poi vedendo un po' l'andamento di tutta la situazione, ho preferito farlo. Intanto perché voglio ricordare che la scuola non è l'orticello della Consigliera Cardia, ma è un complesso, una scuola pubblica dove ci sono insegnanti, bambini, genitori, collaboratori; quindi se tutto va bene, va bene per tutti, per tutta la cittadinanza, e soprattutto l'utenza che ne usufruisce.

Quindi, se mi sono occupata di quella scuola è perché intanto ci lavoro, ed era anche mio dovere come Consigliere comunale sicuramente denunciare le cose che non andavano bene. Quindi sono piuttosto anche dispiaciuta per tutta una serie chiaramente di cose non ufficiose, sentite in giro su questa situazione.

Comunque vado a leggere l'interrogazione, sperando che si faccia più chiarezza.

Premesso che l'apertura della scuola nel nostro Comune per tutti i plessi scolastici era prevista per il giorno 17 settembre, data fissata dalla Giunta regionale sarda, e che invece purtroppo i plessi di via Laconi e via Verdi non hanno potuto aprire i battenti per i numerosi problemi, legati sia i lavori non ultimati e che ancora comunque ci sono, e quelli più recenti relativi alla presenza di topi nell'edificio scolastico.

Considerato che la scrivente aveva precedentemente denunciato il ritardo con cui erano stati programmati i lavori appaltati con il finanziamento Iscol@, e la numerosa serie di criticità legate a questi ritardi, e che queste sono state sottoposte all'attenzione della Responsabile del Settore lavori pubblici con lettera formale, e che le condizioni dei nostri edifici scolastici sono state spesso oggetto di interrogazione non solo da parte dei Consiglieri del Movimento 5 Stelle, ma anche da tutta l'opposizione in svariate occasioni, per le numerose negligenze e superficialità di conduzione e risoluzione dei problemi, anche quelle più ordinari; che questa vicenda ha evidenziato l'incapacità a gestire le emergenze con decisione e percorsi chiari da parte di questa Amministrazione; e che la scuola è un luogo dove i bambini, i docenti e tutto il personale di appoggio deve lavorare in condizioni salubri, di totale sicurezza.

Tutto ciò premesso e considerato, i Consiglieri del Movimento 5 Stelle Sestu interrogano la Sindaco affinché illustri nel dettaglio, in ordine cronologico, tutti i passaggi intervenuti dalla prima chiusura fino alla riapertura di lunedì 24 del mese di settembre.

Allegando – ho chiesto anche una interrogazione scritta –all'interrogazione scritta copia dei certificati dell'ASL che dichiarano agibile la scuola, e soprattutto i documenti che attestano la cattura dei topi e successiva sanificazione degli ambienti contaminati; sulla situazione relativa ai lavori in corso e le eventuali incompatibilità tra cantiere e scuola regolarmente aperta; e per sapere quando

intenderà nominare il nuovo Assessore, che sostituisca il precedente ingegnere Pisu, in quanto una quantità di deleghe importanti e vitali nella vita di un Ente non possono non essere affidate a persona competente e preparata, che sappia gestire comunque tutte queste questioni.

Dobbiamo pensare che il fatto... no, mi perdoni, questo non era nell'interrogazione.

Voglio invece dire, è una cosa che ho saputo questa mattina, che i topi continuano a vedersi morti nel giardino e nella mensa; mi sono state riferite, non le ho viste personalmente. Personalmente ho visto il topo in giardino.

Quella scuola è infestata di topi, Sindaca; quindi, io dico che ci sono per forza perché comunque erano tanti. Io ho foto di tantissime aule con gli escrementi dei topi, e quindi non credo che ci fossero solo quelli che sono stati catturati. Comunque, è una situazione che ha molte zone buie, poco chiare, eppure ci lavoro; troppi passaggi di interlocuzione fra Dirigente, Sindaca, anche me stesse, e insegnanti, è stata gestita in malo modo. Io ritengo che sia stata gestita in malo modo.

La scuola andava chiusa per un periodo piuttosto lungo, un unico periodo, ripulita, disinfestata, perché non sono state fatte le sanificazioni; io so che sono stati lavati gli oggetti addirittura solo con la candeggina, solo nelle aule. Non è sicuramente una scuola che era da aprire nel giorno in cui è stata aperta per l'ultima volta.

Oltretutto, faccio ancora un'altra domanda, il cantiere è aperto, ci sono ancora i materiali in giardino, ci sono le staccionate divelte; ci sono tutta una serie di pericoli, che ci mettono in condizioni di dover sicuramente a volte non portare neanche i bambini in giardino.

Non so, chiedo a lei se è possibile tutto questo, io continuo certamente a vigilare; considerando che poi c'è un grosso problema degli infissi, che dovranno essere montati. Non so quando, come farete, perché noi in quella scuola ci lavoriamo e non abbiamo aule libere.

Le chiedo veramente di rispondere a tutti questi miei dubbi e a queste domande.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Cardia.

La parola per la risposta alla Sindaca.

SINDACA

Buonasera, Consiglieri, Consigliere, Assessori e Assessore, Presidente, Segretario Generale e pubblico presente.

Sono contenta di poter rispondere a questa interrogazione per chiarire una volta per tutte ciò che è successo nel primo periodo dell'inizio della scuola.

In riferimento ai lavori di Iscol@, nel plesso scolastico di via Verdi la consegna dei lavori è intervenuta il 21 giugno 2018, nell'imminenza della conclusione dell'anno scolastico 2017/2018, che è intervenuta in data 30 giugno 2018; quindi abbiamo fatto coincidere l'inizio dei lavori con la fine delle lezioni, proprio per evitare di fare i lavori durante la scuola.

L'entità dei lavori è pari a euro 247.391, IVA esclusa, e il rallentamento nel mese di agosto, dovuto alle piogge non preventivate, ha comportato comunque il completamento degli stessi, a esclusione della sostituzione degli infissi a ridosso del nuovo anno scolastico 2018/2019 e comunque prima dell'inizio delle lezioni. Quindi, i lavori sono terminati, a esclusione della sostituzione degli infissi.

Per quanto riguarda invece la criticità relativa alla presenza dei ratti nella scuola, l'Ente ha proceduto immediatamente, dopo la segnalazione della scuola, ad inoltrare la richiesta alla Città Metropolitana appena ricevuta la segnalazione da parte degli operatori; fino al 6 la scuola era occupata dalle attività estive, e non si era rilevata la presenza di ratti. Gli operatori che sino a quel momento erano presenti e facevano le attività lì, non avevano rilevato niente di tutto ciò.

Quindi, appena... in via Verdi la segnalazione telefonica da parte della Dirigenza scolastica è arrivata il 13 settembre 2018; l'intervento della Proservice in data 14 settembre 2018, con controlli nei

giorni successivi, e non è stato rinvenuto nessun ratto nelle trappole posizionate. Quindi, la prima volta che è stata chiusa, quando la Proservice ha ritirato le trappole, non vi era nessuna presenza di animali.

Aprè la scuola, il primo giorno di scuola viene rinvenuta la presenza di un ratto; per cui la Dirigenza scolastica, in data 20 settembre, ci chiede di nuovo un intervento; la richiesta di intervento di derattizzazione viene inoltrata alla Città Metropolitana lo stesso giorno, al protocollo 2.542; viene adottata l'ordinanza, sempre nella stessa data, il 20 settembre; l'intervento della Proservice viene effettuato dal 21 al 24; il ritiro dell'esche e la pulizia è avvenuta in data 24, prima della riapertura della scuola agli alunni e ai docenti.

Cosa è successo? Che la Proservice doveva ritirare le esche alle 6:00 di mattina, purtroppo hanno ritardato di un'ora e mezzo, sono arrivati alle 07:30 per il ritiro delle esche, e l'agenzia che doveva provvedere alla pulizia accurata degli ambienti non ha fatto in tempo a pulire prima che entrassero gli animi; e questo è il disagio che si è creato il lunedì successivo.

Alla luce del confronto che l'Ufficio tecnico dell'Ente ha avuto con i funzionari dell'ASL, invece per quanto riguarda l'interlocuzione con l'ASL, il Servizio Igiene Pubblica e Sanità si esplicita che a seguito degli interventi di derattizzazione si deve effettuare una pulizia approfondita, per la quale non è richiesta una competenza specifica in capo alla ditta specializzata, è sufficiente una disinfezione degli ambienti, degli arredi e dei giochi; inoltre per la riapertura del plesso scolastico non è richiesta una certificazione o un nullaosta da parte dell'ASL, che nel caso specifico ha effettuato, attraverso proprio personale, il sopralluogo da parte degli ispettori nel plesso di via Verdi in data 24, e non ha avuto nulla da contestare o eccepire nel merito.

Allora sia l'Ufficio ha chiesto che ci fosse una relazione, ma sia a loro che a me personalmente il Responsabile del Settore Igiene e Sanità Pubblica ha risposto che loro non producono nessuna certificazione, ma la producono eventualmente in caso si debba chiudere, venga rinvenuto qualcosa di anomalo.

Quindi, il fatto che l'Ispettore si sia recato in loco la mattina, e altri due Ispettori, chiamati da me, si sono recati in loco il pomeriggio, e non avendo rinvenuto niente di anomalo, hanno ritenuto che la scuola potesse rimanere aperta, come già era.

Per quanto concerne, tornando ai lavori da ultimare, relativi esclusivamente alla sostituzione degli infissi, saranno concordati con la Dirigenza scolastica così da garantire il normale svolgimento delle attività scolastiche in sicurezza; quindi verrà chiusa, come si fa di solito nei cantieri, io ho lavorato 25 anni nelle scuole, e talvolta sono state oggetto di lavori della Provincia, scuole superiori, e ogni qualvolta si dovevano fare dei lavori, sicuramente non si chiude la scuola perché non possiamo neanche aspettare all'anno successivo, si chiudono delle zone, con dei muri in cartongesso, comunque chiudono, si sostituiscono gli infissi e man mano procedono con le lezioni.

Purtroppo sono dei lavori straordinari, avete visto l'ammontare che ho citato prima, ma tutti i plessi scolastici a Sestu, quasi tutti sono oggetto, per fortuna, dopo tanto tempo di lavori importanti, di lavori di Iscol@, che miglioreranno sicuramente la struttura degli edifici, miglioreranno l'efficientamento energetico, miglioreranno quelle che sono le condizioni di tutti gli stabili; e stiamo spendendo 1.600.000 euro, e quindi purtroppo quando ci sono dei lavori, ci saranno anche dei piccoli disagi che, con attenzione, gestiti tra Dirigenza e Direttore del cantiere e Uffici comunali, riusciremo a limitare al massimo.

Sicuramente sono totalmente d'accordo, essendo anche... parlo non solo da Sindaca ma anche da docente, sono d'accordo con lei, Consigliera Cardia che vi devono essere le condizioni salubri e di totale sicurezza, e a questo noi stiamo puntando e non abbassiamo sicuramente il livello di attenzione, che i ragazzi e i docenti meritano.

Volevo aggiungere anche che per quanto riguarda l'ultimo punto, invece, mi chiede quando intenderò nominare il nuovo Assessore che sostituisca il precedente. Stiamo per nominare, sto per nominare il nuovo Assessore, ma non credo di non essere competente e preparata in materia per tenere le deleghe, perché voi sapete bene che le deleghe, quando il Sindaco viene eletto, sono competenza sua, sono tutte in mano sua, e poi man mano le distribuisce; quindi, in questo caso le deleghe dell'Assessore Pisu le ho io dal 6 luglio, e credo di star seguendo tutto minuziosamente e attentamente.

Quello di cui ho paura è che, appunto, il carico di lavoro mi minaccia la mia salute; solo quello. Ma state tranquilli che lo sto seguendo tutte e sette le deleghe, anche con l'aiuto di tutta la squadra di Assessori che ho.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie alla Sindaca.

Consigliera Cardia, è soddisfatta?

CONSIGLIERA CARDIA

No, tutta questa sequela la conoscevo, però c'è una questione che non capivo: fino al 6 l'attività estiva. 6 giugno intende?

Interventi fuori ripresa microfonica

Non c'era nessuna attività estiva quest'anno, la scuola è stata liberata proprio per permettere i lavori, anzi...

Interventi fuori ripresa microfonica

No, io via Verdi però.

Interventi fuori ripresa microfonica

Sì, via Verdi era tutta libera, e quindi lì andava, secondo me, programmato per tempo...

Interventi fuori ripresa microfonica

Allora adesso ha chiarito. Quindi, si riferiva... via Verdi comunque era libera tutta l'estate, dal 30 giugno.

Poi c'è un'altra cosa. Su quanto... il 24, mi chiedo come è possibile che alle 6:00 portino via le esche e si faccia la pulizia, quando alle 8:00 la scuola è già aperta; in due ore è impossibile, una scuola così grande. La scuola è sporca normalmente, ma così, dopo il passaggio dei topi, andava fatta una pulizia più accurata.

Quindi, naturalmente questa non è responsabilità sua, però ci sono sicuramente tempi che non sono assolutamente adatti a eseguire certi lavori di pulizia approfondita.

Quindi ho anche sicuramente da eccepire sul fatto che l'ASL faccia bene il suo mestiere, comunque.

Per quanto riguarda i lavori straordinari, sì, è vero nessuno chiede di chiudere la scuola, tanto meno di non farli, anzi per fortuna ci sono; però, secondo me, e chiaramente qui non vado ad arrampicare su cose che conosco un po' meno, i tempi, i bandi, anche comunque la suddivisione delle aziende, delle società che dovevano lavorare – non ho usato il termine giusto, perdonatemi – per gli infissi, avrebbero dovuto lavorare negli stessi tempi in cui sono stati fatti in via Repubblica.

Io la vedo un po' difficile perché non è così semplice tirare su un muro di cartongesso e far sì che noi si faccia attività normale, però aspettiamo perché il tempo poi ci dirà.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Cardia.

Bene, non abbiamo altre interrogazioni, quindi possiamo procedere con i lavori, con il primo punto all'ordine del giorno. Abbiamo al primo punto: *“Annullamento in autotutela, ai sensi dell'articolo 21 nonies, della Legge 241 del 90 della delibera del Consiglio comunale numero 26 del 2018”*.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

Annullamento in autotutela, ai sensi dell'art 21-nonies della legge 241/1990, della delibera C.C. n. 26 del 10.07.2018.

PRESIDENTE

Do lettura della proposta di delibera.

Premesso che il Decreto del Ministero dell'Interno del 15 febbraio 2012, numero 23, recante il regolamento adottato in attuazione dell'articolo 16, comma 25 del Decreto legge numero 138 del 2011, disciplina l'istituzione dell'elenco dei Revisori dei Conti degli Enti Locali, e le modalità di scelta dell'Organo di revisione economico finanziario.

Il comma 29 dell'articolo 16 del citato Decreto legge 138 prevede che tutte le disposizioni contenute nell'articolo 16, ivi comprese le nuove modalità di nomina dei Revisori degli Enti Locali, si applicano nelle Regioni a Statuto Speciale nel rispetto dei relativi statuti, delle relative norme di attuazione e secondo quanto previsto all'articolo 27 della Legge numero 42 del 2009.

L'articolo 36 della Legge regionale numero 2 del 2016 disciplina le modalità di nomina dei Revisori dei Conti negli Enti Locali.

Nella proposta di delibera viene citato interamente l'articolo, possiamo saltarlo tanto l'avete a disposizione.

L'allegato alla deliberazione della Giunta regionale 1435 del 23/03/2016, all'articolo 3 stabilisce i criteri di nomina dei Revisori, così come di seguito:

– l'organo abilitato ad indicare la rosa dei tre nomi per il Revisore Unico e di cinque nomi per il Collegio dei Revisori è il Consiglio comunale, o l'organo assembleare equivalente per gli altri enti;

– l'indicazione della rosa è effettuata dal Consiglio comunale, o dall'organo assembleare mediante deliberazione assunta con votazione a scrutinio segreto, dove ciascun Consigliere scrive nella propria scheda un nome solo, e sono designati coloro che hanno raccolto il maggior numero di voti;

– nel caso di Collegio, l'organo che effettua l'indicazione della rosa deve assicurare il rispetto delle quote di genere, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 36, comma 11 della Legge regionale 2 del 2016. In caso di parità di voti, è designato il Revisore più giovane;

– l'organo abilitato ad effettuare l'estrazione pubblica è il Consiglio comunale, o l'organo sembrare equivalente per gli altri enti. Nel caso di Collegio si procede ad estrazione fino al rispetto delle quote di genere, di cui al citato articolo 36, intendendosi nulla le estrazioni del terzo componente dello stesso genere.

Sul Buras del 6 giugno 2018, numero 28, seconda parte è stato pubblicato l'elenco aggiornato dei Revisori dei Conti per l'annualità 2018, dal quale gli Enti Locali devono attingere per individuare i nominativi dei professionisti da nominare mediante estrazione pubblica, secondo il disposto della Legge regionale 2 del 2016.

Con propria deliberazione numero 26 del 10/07/2018 si è proceduto alla prima votazione a scrutinio segreto per l'individuazione della rosa di cinque nomi, con il risultato che segue: voti a favore di Enrico Cera, numero tre; voti a favore di Donatella Rotilio, numero tre; voti a favore di Iario Contu, numero tre; voti a favore di Andrea Spano, numero cinque; voti a favore di Gibillini Oscar, numero quattro; voti a favore di Marras Cristina, numero due.

Dalla verifica del possesso del requisito di iscrizione nell'apposita fascia seconda, a cui sono iscritti i Revisori che possono operare nei Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, è emerso il mancato possesso del requisito di idoneità professionale in capo al dottor Andrea Spano, primo della graduatoria, e alla dottoressa Marras Cristina, ultima della graduatoria.

I suddetti nominativi non sono stati inseriti nell'urna ai fini dell'estrazione.

Si è proceduto, pur in mancanza della rosa dei cinque nominativi previsti dalla normativa regionale, all'estrazione pubblica dei quattro nominativi votati in possesso dei requisiti di idoneità professionale dei tre nominativi da nominare quali componenti il Collegio dei Revisori, con il risultato che segue: primo estratto, Iario Contu; secondo estratto, Gibillini Oscar; terzo estratto, Enrico Cera.

Si è successivamente proceduto all'ulteriore estrazione in quanto con la suddetta terna non veniva assicurata la presenza di entrambi i generi, quarto estratto: Rotilio Donatella.

Venivano pertanto individuati quali componenti l'Organo di revisione contabile i sotto indicati i nominativi:

Ilario Contu, Gibillini Oscar e Rotilio Donatella.

Al fine di consentire la comunicazione agli interessati dell'esito dell'estrazione pubblica, invitandoli a presentare nelle forme di cui alla Legge 445 del 2000, le indicazioni di accettazione dell'incarico, l'insussistenza delle cause di incompatibilità ed ineleggibilità dei Revisori, e il rispetto dei limiti all'affidamento di incarichi, si rinviava a successiva Seduta la nomina del Collegio dei Revisori dei Conti e la scelta del Presidente.

Preso atto che con nota ricevuta al protocollo dell'Ente con numero 25419 del 20/09/2018, il dottor Oscar Marco Gibillini ha comunicato la rinuncia all'incarico.

Dato atto che, al fine di procedere alla sostituzione del suddetto Revisore, il Consiglio comunale dovrebbe proseguire il sorteggio tra gli ulteriori due componenti la cinquina.

Dato atto, come sopra evidenziato, dell'impossibilità di procedere al sorteggio per le irregolarità verificatesi nella nomina, da parte del Consiglio comunale della cinquina di candidati dai quali sorteggiare i tre componenti del Collegio dei Revisori.

Sentito in merito il parere della Direzione generale degli Enti Locali, che ritiene il procedimento viziato sin dall'origine per non aver ricostituito la cinquina dei nominativi dai quali procedere all'estrazione della terna; infatti si sostiene che in tal modo non siano stati rispettati i principi che hanno ispirato le riforme normative, statali e regionali sopraccitate, e in particolare la tutela dell'indipendenza e dell'imparzialità di quest'organo, che costituisce un rilevante tassello del complesso sistema di controllo della finanza locale, e favorire l'ampliamento delle opzioni di incarico per i professionisti, e una maggiore rotazione, con intuibili benefici in termini di trasparenza della figura dell'organo di controllo.

Visto l'articolo 21 nonies della Legge 241 del 90, il quale dispone: il provvedimento amministrativo è illegittimo ai sensi dell'articolo 21 octies, esclusi i casi in cui al medesimo articolo 21 octies, comma secondo, può essere annullato d'ufficio sussistendo le ragioni di interesse pubblico, entro un termine ragionevole, comunque non superiore a diciotto mesi dal momento dell'adozione dei provvedimenti di autorizzazione e di attribuzione di vantaggi economici, inclusi i casi in cui il provvedimento si sia formato ai sensi dell'articolo 20, e tenendo conto degli interessi dei destinatari e dei controinteressati dall'organo che lo ha emanato, ovvero da altro organo previsto dalla legge. Rimangono ferme le responsabilità connesse all'adozione e al mancato annullamento del provvedimento illegittimo.

Verificata la sussistenza, nel caso specifico, dei presupposti di legge per procedere all'annullamento in autotutela, ai sensi del suddetto articolo, e in particolare l'interesse pubblico finalizzato a garantire l'indipendenza e l'imparzialità dell'Organo di revisione, che costituisce un rilevante tassello del complesso sistema di controllo della finanza locale, e l'ampliamento delle opzioni di incarico per i professionisti, con intuibili benefici in termini di trasparenza della figura dell'Organo di controllo, il ristretto lasso di tempo intercorso dall'individuazione dei soggetti da nominare quali componenti del Collegio dei Revisori e la non operata nomina, determinano che nessun pregiudizio possa derivare ad alcuno come conseguenza dell'adottando provvedimento di autotutela.

Considerato inoltre che il potere di annullamento in autotutela dei provvedimenti amministrativi rientra nella potestà discrezionale della stazione appaltante ove vi siano concreti interessi pubblici che rendono inopportuna, o sconsigliabile la prosecuzione e conclusione del procedimento amministrativo.

Ritenuto quindi necessario, in ossequio ai principi di buona amministrazione, ex articolo 97 della Costituzione, addivenire all'annullamento in autotutela della delibera di Consiglio comunale numero 26 del 10 luglio 2018 avente ad oggetto: individuazione componenti Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'articolo 36 della Legge regionale 2 del 2016.

Si propone di deliberare:

di procedere, per le motivazioni sopra riportate, all'annullamento in autotutela, ai sensi dell'articolo 21 nonies della Legge 241 del 90, della propria deliberazione numero 26 del 10 luglio 2018, avente ad oggetto l'individuazione dei componenti del Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'articolo 36 della Legge regionale 2 del 2016, e di tutti i documenti allegati e conseguenti;

di rinviare al successivo atto l'individuazione dei componenti del Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi della Legge regionale 2/2016, e dell'allegato dalla deliberazione di Giunta 1435 del 23/032016.

Bene, apriamo la discussione e chiedo ai Consiglieri se ci sono interventi.

Prego, Consigliera Crisponi.

CONSIGLIERA CRISPONI

Buonasera a tutti i presenti.

Piuttosto che leggere il testo della delibera, testo che abbiamo tutti da diversi giorni, sarebbe stato più opportuno che invece venisse spiegato perché oggi, a distanza di quasi tre mesi, siamo di nuovo qui a votare i Revisori dei Conti.

Siamo di nuovo qui a farlo perché si arriva in Consiglio comunale evidentemente senza documentarsi abbastanza sulle persone che si stanno votando; e questa è una cosa abbastanza grave per chi amministra un Comune, e per chi amministra un Comune così importante come Sestu.

Il Revisore che si è dimesso, non lo ha fatto spontaneamente, l'ha fatto in seguito a sollecitazioni giunte quando qualcuno ha scoperto che questa persona aveva dei problemi; problemi che io, ripeto, come ho detto la volta scorsa, mi auguro risolva nel migliore dei modi.

Però resta il fatto che siamo di nuovo in Consiglio comunale, anzi abbiamo convocato un Consiglio comunale appositamente per revocare una precedente delibera e ritornare a votare, perché c'è stato prima di tutto questo errore, questa leggerezza da parte della maggioranza; la chiamo leggerezza perché sono una persona che vuole mantenere un certo tipo di atteggiamento qua dentro. E poi perché comunque quando siamo andati a votare, due dei Revisori che abbiamo votato non avevano i requisiti, e in quell'occasione invece che andare a integrare con un quinto nome, c'è stato detto che si poteva procedere.

Tutto questo non va bene, stiamo arrivando in Consiglio comunale senza leggere le delibere, senza sapere chi votiamo, senza avere anche, mi dispiace dirlo, una guida chiara rispetto alla correttezza degli atti amministrativi.

Tutti noi siamo qui per una rappresentanza politica, ma non siamo tenuti a conoscere a menadito le leggi; abbiamo delle persone che ci dovrebbero guidare in questo.

Per cui io chiedo a tutti quanti di arrivare in Consiglio comunale con gli argomenti già approfonditi, conoscendo chi si va a votare, e avendo chiara la materia di cui si deve rispondere, perché non è pensabile che noi siamo qui, ripeto, dopo la lettura certamente interessante, ma che non ha dato nessun tipo di chiarimento rispetto al perché stiamo annullando in autotutela, non è pensabile che arriviamo di nuovo in Consiglio comunale a rifare una cosa che si poteva fare perfettamente tre mesi fa, se soltanto la si fosse fatta con un attimo più di consapevolezza.

Ho finito.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Crisponi.

Ci sono altri interventi?

Prego, Consigliere Mura.

CONSIGLIERE MURA I.

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti.

Diciamo che questa delibera, questo annullamento in autotutela dà spunto a più di una considerazione. A parte la procedura che è stata seguita e che si è rivelata non rispondente alla Legge sotto diversi punti di vista: uno è quello di aver proceduto all'estrazione, come segnala la Direzione

generale degli Enti Locali, con solo quattro nomi anziché cinque; la Legge dice che devono essere cinque perché, dice sempre la Direzione generale degli Enti Locali, “È nello spirito della Legge favorire l’ampliamento delle opzioni di incarico per i professionisti, e una maggiore rotazione, con intuibili benefici in termini di trasparenza della figura dell’Organo di controllo”. Questo è uno dei punti, ma quella rosa che noi abbiamo considerato, di soli quattro nomi, violava anche il criterio imposto di rispetto delle quote di genere, perché erano tre uomini e una donna, non c’era il... avrebbero dovuto essere, considerato il numero pari, 2 e 2; e quindi non era rispettato neanche questo criterio.

Ora, è evidente che c’è stata leggerezza nel procedere, certamente la novità, certamente la scarsa esperienza; però, di fatto, questa designazione del Collegio dei Revisori, se non ci fosse stata la situazione per cui uno ha dato le dimissioni, sarebbe andata avanti e tutte queste irregolarità sarebbero passate sotto silenzio, e la volta successiva avremmo considerato questo modo di operare come un modo corretto, come un modo che porta alla soluzione. C’è, appunto, voluta questa dimissione per far saltar fuori gli aspetti di erronea applicazione della procedura prevista dalla Legge.

La domanda che ci si pone a questo punto è questa: quante altre delibere mandiamo avanti con violazioni delle norme di legge, di regolamento, eccetera; io non voglio entrare o fare polemiche per le delibere in materia urbanistica, lottizzazioni e eccetera, dove puntualmente le violazioni di legge vengono segnalate, e puntualmente vengono disattese perché la maggioranza fa muro, ha i numeri e manda avanti quello che vuole.

Una situazione di questo genere si era già verificata tre anni fa, e puntualmente l’opposizione l’aveva evidenziata, quando si era nominato come il Capitano dei Barracelli sulla base di una rosa, che si era ridotta ad un nome, anziché essere una rosa di tre; e anche quella volta la maggioranza, in modo arrogante devo dire, usando i numeri impose una soluzione di questo genere, perfettamente analoga a questa. Poi ci siamo resi conto che si sbagliava a procedere in quel modo, abbiamo rifatto il regolamento, eccetera; però, insomma, mi piacerebbe che qualche delibera in autotutela venisse annullata, anche di quelle in materia urbanistica che comportano degli errori, delle violazioni di legge e di regolamenti. È un desiderio che credo non soddisferete, dubito, vero, Assessore?

Vedo che sorride, certamente non soddisferete...

Interventi fuori ripresa microfonica

Chiedo scusa, ho interpretato male, colpa mia; chiedo scusa.

Quindi, io concludo. Va bene questo annullamento, ma ne trarremo insegnamento? Soprattutto la maggioranza, questa maggioranza ne trarrà insegnamento? Io mi auguro di sì, ma, come dice la canzone, lo scopriremo solo vivendo.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Mura.

Ci sono altri interventi? No, bene. Se non ci sono altri interventi, io voglio solo fare una puntualizzazione relativamente a una cosa che ho sentito dal Consigliere Mura rispetto a quanto ha detto, faccio l’unico appunto su una cosa che ha ripercussioni su ciò che faremo oggi, e cioè lei ha detto che ci sarebbe stato... uno degli errori manifestati nella scorsa votazione era l’assenza di una seconda donna nella quaterna; la Legge prescrive espressamente che ci sia almeno un rappresentante per genere nel Collegio, e poi nelle linee guida invece viene indicato che nel momento in cui nell’estrazione per il Collegio non ci dovesse essere, al momento dell’estrazione, una donna all’interno della terna, si deve procedere a successive votazioni sino al raggiungimento del numero.

Prego, Consigliere, dica pure.

CONSIGLIERE MURA I.

Grazie.

Io ho letto il testo che dice così, è il punto due, è la seconda pagina, dice: “Nel caso di Collegio, l’Organo che effettua l’indicazione della rosa – il Consiglio – deve assicurare il rispetto delle quote di genere”, nella rosa, la rosa è composta da cinque.

PRESIDENTE

Sì, nel rispetto dell’articolo 36, comma 11 che ci dice: “Nel caso di Collegio, la scelta rispetto alle quote di genere, con almeno una presenza per genere”, è richiamato nel comma 11, a inizio pagina, comma 11 della Legge 2, all’articolo 36.

CONSIGLIERE MURA I.

Chiedo scusa, mi era sfuggito.

PRESIDENTE

Va bene, immaginavo che ci fosse... comunque, è indicato esplicitamente, la norma riporta...

CONSIGLIERE MURA I.

Grazie, era sfuggito.

PRESIDENTE

No, per carità, lo dico solo perché, ripeto, ha ripercussioni anche su quello che andremo a fare oggi, nell’eventualità in cui dovesse capitare, comunque si sa che è così.

Okay. Quindi, chiudiamo la discussione e andiamo in dichiarazione di voto. Chiedo se ci sono dichiarazioni di voto.

Bene, non ci sono dichiarazioni di voto, mettiamo ai voti la proposta, e quindi votiamo, ricordo, per procedere all’annullamento in autotutela della deliberazione numero 26 del 10 luglio 2018.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
20	15	0	5

Il provvedimento è approvato.

Votiamo per l’immediata esecutività.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
20	15	0	5

Il provvedimento è immediatamente esecutivo.

Quindi, abbiamo proceduto all’approvazione della prima proposta di delibera, andiamo al secondo punto, che è strettamente collegato con il primo presentato, cioè la “Nomina del Collegio dei Revisori dei Conti”.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 2 ALL’ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

Nomina Collegio dei Revisori dei Conti per il triennio 2018 – 2021.

PRESIDENTE

Riepilogo brevemente. La proposta, appunto, la conoscete; in questo caso andremo a votare, con le medesime modalità della scorsa volta, cioè verranno distribuiti i fogli bianchi, ogni Consigliere potrà esprimere un solo voto, un solo nominativo nel foglietto; procederemo, quindi, alla lettura dei nomi; i cinque nomi più votati entreranno nella cinquina; faremo poi l’estrazione dei tre nomi, nel

rispetto delle quote di genere, e una volta estratti i tre nomi che andranno a comporre il Collegio dei Revisori, voteremo anche per l'elezione del Presidente; l'elezione del Presidente sarà votata sulla base dei tre nomi, nuovamente a scrutinio segreto, anche in questo caso con l'indicazione di un solo nome, e sarà eletto Presidente il Revisore che riporterà il maggior numero di voti.

Quindi, questa brevemente è la spiegazione.

Apriamo la discussione, chiedo se ci sia discussione, se i Consiglieri vogliono intervenire in discussione, diversamente procediamo direttamente con le operazioni di voto.

Bene, chiedo la cortesia al signor Cappai di distribuire i biglietti. Nomino anche gli scrutatori, nel frattempo che distribuisce i biglietti, allora: Pieretti Riccardo e Asunis Luana saranno gli scrutatori.

I Consiglieri procedono alle operazioni di voto a scrutinio segreto

PRESIDENTE

Bene, se tutti abbiamo indicato il voto, vi prego di richiudere i biglietti; chiedo la cortesia al Consigliere Pieretti, scrutatore, di prendere l'urna... anzi, no, facciamo così Consigliere, sieda pure.

Gli scrutatori procedono alle operazioni di scrutinio del voto

PRESIDENTE

Chiedo agli scrutatori di avvicinarsi all'urna. Vi chiedo di aprire l'urna, e di aprire e contare i biglietti.

Venti biglietti, perfetto; potete aprire i biglietti e dare lettura dei nomi.

Adesso, ripetiamo, ho anche rimesso; prego, dottoressa, ripeta pure.

SEGRETARIA

Cera Enrico 3, Contu Ilario 3, Bruno Carcangiu 4, Rotilio 5.

PRESIDENTE

Sì, Rotilio Donatella, ovviamente, c'è stato un errore, è stato scritto Rotilio Loredana, ma è evidente che l'intenzione sia il cognome, mi sembra chiaro.

Interventi fuori ripresa microfonica

SEGRETARIA

I cinque più votati sono: Rotilio Donatella con 5 voti....

PRESIDENTE

Dottoressa, ha fatto tutto a microfono spento. Mi scusi, però le chiedo cortesemente di ripetere i numeri e di dirci anche quali sono, quindi, coloro che rientrano nella cinquina.

SEGRETARIA

Allora hanno ottenuto voti: Rotilio Donatella 5, Bruno Carcangiu 4, Contu Ilario 3, Cera Enrico 3, Oggianu Pietro 3, Scardaccio Silvia 2; quindi nella cinquina entrano Rotilio Donatella, Carcangiu Bruno, Contu Ilario, Cera Enrico, Oggianu Pietro.

PRESIDENTE

Bene, a questo punto chiedo alla dottoressa di verificare l'iscrizione in fascia dei nominati nella cinquina, degli eletti nella cinquina.

SEGRETARIA

Carcangiu Bruno è qualificato; Cera Enrico, uno e due, e quindi va bene; Contu Ilario, uno e due, e quindi è corretto; Oggianu Pietro, uno e due, è corretto; Rotilio Donatella, uno e due, è corretto.

PRESIDENTE

Bene, quindi tutti possiedono i requisiti. Possiamo, quindi, andare avanti.

Allora, inseriamo ora nell'urna i nominativi della cinquina votata, quindi Donatella Rotilio, Bruno Carcangiu, Oggianu Pietro, Cera Enrico e Contu Ilario.

Chiedo la cortesia al Consigliere Pieretti di avvicinarmi l'urna.

Si proceda all'estrazione della terna

PRESIDENTE

Adesso stiamo estraendo la terna, poi sulla terna procederemo a votare.

Sono estratti: Oggianu Pietro, Cera Enrico e Donatella Rotilio. Verifichiamo gli ultimi due presenti: Contu Ilario e Carcangiu Bruno.

Bene, è stata validamente estratta la terna, sulla base della cinquina dei nomi votati dai Consiglieri e, ripeto, è composta da Rotilio Donatella, Cera Enrico e Oggianu Pietro. Come accennato prima, abbiamo anche il rispetto delle quote di genere; quindi abbiamo la terna validamente costituita.

È evidente che in questo momento non potendosi conoscere in anticipo i nomi della terna, ci sia bisogno per tutti, sia maggioranza che opposizione, di due minuti di sospensione per decidere poi chi andremo a votare come Presidente.

Quindi, sospendiamo due minuti; se i Gruppi si vogliono un attimo riunire, così per poi procedere all'elezione del Presidente.

ALLE ORE 20. ¹⁵ SONO SOSPESI I LAVORI DEL CONSIGLIO
--

ALLE ORE 20. ¹⁸ RIPRENDONO I LAVORI DEL CONSIGLIO
--

PRESIDENTE

Bene, riprendiamo i lavori.

Ricordo che abbiamo eletto la terna e andiamo adesso a votare il Presidente; il Presidente sarà votato con le stesse modalità con cui abbiamo espresso il voto per la cinquina, quindi indicando un solo nome nel biglietto che vi verrà dato.

Quindi, per cortesia, distribuiamo i biglietti.

Ricordo che il nome dovrà essere uno dei tre della terna, quindi Oggianu, Rotilio e Cera.

I Consiglieri procedono alle operazioni di voto a scrutinio segreto

PRESIDENTE

Gli scrutatori si avvicinano all'urna.

Bene, procediamo come prima, contiamo i biglietti.

Bene, 20 biglietti, apriamo e diamo lettura dei nomi.

Gli scrutatori procedono alle operazioni di scrutinio

PRESIDENTE

13 voti per Oggianu, 7 voti per Rotilio, il dottor Oggianu è eletto Presidente del Collegio dei Revisori del Comune di Sestu...

Interventi fuori ripresa microfonica

Designato.

Bene, abbiamo designato anche il Presidente; ricordo ai Consiglieri che rinvieremo a conseguente atto successivo la nomina del Collegio dei Revisori, successivamente alla loro accettazione.

Quindi, votiamo per approvare la proposta di delibera, con tutto ciò che abbiamo fatto sinora, quindi la nomina, l'elezione e la designazione del Presidente; quindi, chiedo ai Consiglieri di esprimersi per l'approvazione, in forma palese, per alzata di mano.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
20	20	0	0

All'unanimità il provvedimento è approvato.

Votiamo anche l'immediata esecutività.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
20	20	0	0

Il provvedimento è immediatamente esecutivo.

Abbiamo esaurito i punti all'ordine del giorno, però io chiedo ai Consiglieri, chiudiamo la Seduta, a microfoni spenti due secondi di attenzione per due comunicazioni, che nulla hanno a che vedere poi con le attività di questo Consiglio. Quindi, la Seduta è chiusa.

ALLE ORE 20:30 IL PRESIDENTE CHIUDE I LAVORI E SCIOLGIE L'ADUNANZA

Il presente verbale, previa lettura e conferma, viene firmato come appresso:

IL PRESIDENTE

Dr. Taccori Matteo

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.^{ssa} Margherita Galasso

Depositato presso la segreteria generale in data odierna con contestuale pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni e trasmissione di avviso ai signori Consiglieri Comunali
Prot. n° _____

Sestu, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.^{ssa} Margherita Galasso